

Delibera n. 162 del 23 DIC. 2013

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore  
Patrimonio, Partecipazioni  
sociatarie e Provveditorato

Il Responsabile del Settore  
Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

**VICE**  
IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 23 DIC. 2013 al - 7 GEN. 2014 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. .... in data ..... ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 23 DIC. 2013

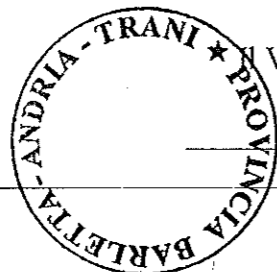


Vice-Segretario Generale

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

- Per conferimento di immediata eseguibilità. Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 3, del D Lgs. 18/08/2000, n. 267

Andria, 23 DIC. 2013



Vice-Segretario Generale

# PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 162 DEL 23 DIC. 2013

OGGETTO: **Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014/2016, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008.**

L'anno duemiladue addì 23 del mese di DICEMBRE

nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- |    |            |           |              |
|----|------------|-----------|--------------|
| 1. | VENTOLA    | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | ROCCOTELLI | LUIGI     | - Assessore  |
| 3. | DI MARZIO  | GIUSEPPE  | - "          |
| 4. | CEFOLA     | GENNARO   | - "          |
| 5. | PATRUNO    | GIOVANNI  | - "          |
| 6. | CAMPANA    | DOMENICO  | - "          |
| 7. | SPINA      | ANTONIA   | - "          |
| 8. | TROIA      | SABINO    | - "          |
| 9. | DAMIANI    | DARIO     | - "          |

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	

Assume la Presidenza il Presidente Ventola

**IL VICE-SEGRETARIO GENERALE**

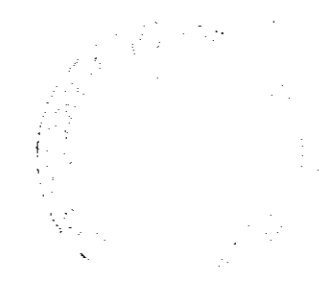
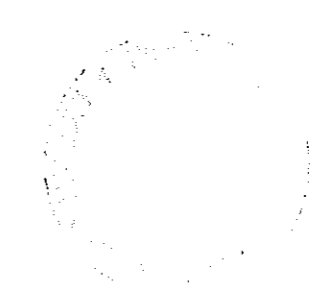
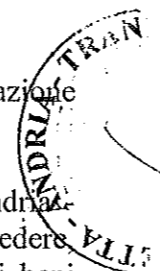
Partecipa alla seduta il ~~Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO.~~

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Francesco P...**

Previa istruttoria del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Provveditorato della Provincia di Barletta - Andria - Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e su relazione dell'Assessore alla Programmazione economico - finanziaria e Patrimonio, dott. Dario Damiani:

**PREMESSO** che:

- la Legge 11 giugno 2004, n. 148 "Istituzione della Provincia di Barletta - Andria - Trani", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 138 del 15 giugno 2004, all'art. 2, comma 1, ha stabilito che le province di Bari e Foggia procedessero alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche di personale e deliberassero lo stato di consistenza del proprio patrimonio ai fini delle conseguenti ripartizioni, da effettuare con apposite deliberazioni di giunta, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti alla nuova Provincia;
- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 174 del 24.09.2010, ha elaborato una proposta di ripartizione del patrimonio tenendo conto di tutte le caratteristiche giuridiche proprie delle componenti patrimoniali e finanziarie contabilmente rappresentate, secondo criteri specificatamente individuati tra i quali l'assegnazione dei beni immobili (demanio stradale, istituti scolastici, altri edifici e terreni del patrimonio disponibile e indisponibile) sulla base del criterio della inerenza territoriale;
- con Deliberazione n. 30 del 24.11.2010, il Consiglio della Provincia di Bari ha deliberato l'approvazione della citata proposta della Giunta Provinciale;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 20/12/2010, la Provincia di Barletta - Andria - Trani, esaminati gli atti e la documentazione prodotta dalla Provincia di Bari, ha deliberato di procedere ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, all'acquisizione dei beni demaniali, dei beni immobili del patrimonio indisponibile, dei beni immobili del patrimonio disponibile e delle partecipazioni azionarie, così come individuati dalla Provincia di Bari e indicati analiticamente nei prospetti allegati alla medesima deliberazione consiliare;
- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 03.08.2011, ha deliberato "*di integrare l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta n. 174 del 24.09.2010, approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 24.11.2010, nella parte relativa all'elenco di terreni e aziende che ineriscono al territorio delle rispettive Province, con l'elenco di immobili intestati alla Provincia di Bari ma non iscritti nell'inventario dell'Ente*", assegnando alla Provincia di Barletta - Andria - Trani gli immobili (terreni e fabbricati rurali) risultanti dall'elenco allegato alla medesima deliberazione e insistenti sul territorio dell'Ente di nuova istituzione;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 13/12/2011, la Provincia di Barletta - Andria - Trani, ha deliberato di procedere, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, all'acquisizione degli ulteriori terreni già del patrimonio disponibile della Provincia di Bari così come individuati da quest'ultima con la deliberazione integrativa n. 19 del 03.08.2011, demandando al Dirigente del Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato per le attività connesse alla ricognizione dello stato dei luoghi, al fine di verificare la conformità di destinazione dei terreni con quanto risultante in catasto;
- in esecuzione delle citate deliberazioni, gli uffici competenti delle due amministrazioni hanno provveduto, nel corso del 2011, alla sottoscrizione dei relativi verbali di consegna e, segnatamente, per quanto di interesse specifico alla presente proposta di deliberazione:



1. in data 06.06.2011, del verbale di consegna, in atti, relativo al trasferimento in proprietà dell'immobile sito in Trani, alla Via La Pira n. 27;
2. in data 29.06.2011, del verbale di consegna, in atti, relativo al trasferimento in proprietà dei terreni delle aziende agricole "Cavone" e "Papparcotta";
3. in data 29.06.2011, del verbale di consegna, in atti, relativo al trasferimento in proprietà dell'immobile sito in Trani, con accesso dalla ex S.S. 16 al km 763+900 dir. Bisceglie, già adibito ad Istituto Medico Psicopedagogico;
4. in data 29.07.2011, del verbale di consegna, in atti, relativo al trasferimento delle strade provinciali totalmente estese sul territorio dei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani e parzialmente, ovvero limitatamente alla parte insistente sul territorio BAT, di quelle estese sul territorio delle Provincia di Barletta Andria Trani e della Provincia di Bari, ripartiti come nell'allegato sub lett. A) del medesimo verbale e di ogni relativa pertinenza (case cantoniere e depositi esistenti lungo la viabilità di competenza della Provincia di Barletta Andria Trani, come meglio individuato nell'allegato sub lett. B) del medesimo verbale);
5. in data 20.12.2011, del verbale di consegna, in atti, relativo al trasferimento in proprietà dei terreni analiticamente individuati nell'allegato sub lett. A) del medesimo verbale;

**RILEVATO** che:

- l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come modificato dall'art. 27 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "manovra Salva Italia") convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, prevede quanto segue:
  - comma 1: "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*", redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
  - comma 2: "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica architettonica e paesaggistico-ambientale*";
  - comma 3: "*Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
  - comma 4: "*Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura*";
  - comma 5: "*Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge*";
- in base alla normativa predetta i beni inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni possono essere oggetto di:
  - a) cessione, anche per il tramite di società di cartolarizzazione di cui all'art. 2, comma 1, decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 88 della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
  - b) valorizzazione, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente attraverso:
    - la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica e per un periodo non superiore a cinquanta anni (ex art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410), ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o



attività di servizio per i cittadini, fermo restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004);

- l'affidamento in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 163/2006, Codice dei Contratti pubblici, in quanto compatibile;
  - forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;
- la norma citata prevede altresì che gli enti proprietari degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possano conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, stabilendo inoltre che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi nel "Piano", si applichino le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del citato decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, ovvero l'esonero da parte dell'ente pubblico dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico - edilizia e fiscale e l'esonero, da parte dell'eventuale società a cui sono conferiti i beni, dalla garanzia per vizi ed evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà del bene ed alla regolarità urbanistico - edilizia e fiscale.
- l'art. 27, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "manovra Salva Italia") convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ha introdotto nel citato decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, l'art. 3-ter che stabilisce, tra l'altro, che, al fine contribuire alla stabilizzazione finanziaria, nonché per promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale e per garantire la stabilità del paese, il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con la Provincia e i Comuni interessati, possa promuovere, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli d'intesa ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la formazione di "programmi unitari di valorizzazione territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione stessa, della Provincia e dei comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici, nonché degli immobili oggetto di procedure di valorizzazione di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

**CONSIDERATO** che:

- alla luce delle suddette disposizioni legislative il Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato ha attivato una procedura di ricognizione nell'ambito dei beni immobili di proprietà della Provincia, descritti nell'Inventario dei beni immobili al 31/12/2012, acquisiti nel corso dei precedenti esercizi, a seguito del trasferimento, ai sensi della Legge 11 giugno 2004 n. 148, della dotazione patrimoniale dalle province madri di Bari e Foggia come da Delibere di Consiglio Provinciale nn. 41 e 42 del 20 dicembre 2010 e n. 44 del 13 dicembre 2011, al fine di consentire alla Giunta di proporre al Consiglio un complesso di immobili suscettibili di dismissione e/o valorizzazione;
- con particolare riferimento al deposito e alle case cantoniere, trasferiti a titolo di pertinenze del demanio stradale con verbale in data 29.07.2011 e, segnatamente:
  1. Casa cantoniera sita sulla S.P. 2, Km 38+600;
  2. Casa cantoniera sita sulla S.P. 4, Km 6+600;
  3. Deposito sito sulla S.P. 4, Km 11+800;
  4. Casa cantoniera sita sulla S.P. 41, Km 4+600;
  5. Casa cantoniera sita sulla S.P. 4, Km 18+800;
  6. Casa cantoniera sita sulla S.P. 4, Km 26+600;
  7. Casa cantoniera sita sulla S.P. 4, Km 42+985;
  8. Casa cantoniera sita sulla S.P. 21, Km 6+500;
  9. Casa cantoniera sita sulla S.P. 44, Km 7+000;
  10. Casa cantoniera sita sulla S.P. 55, Km 4+300,

il Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato, con determinazione dirigenziale n. 256 del 10.08.2012, ha proceduto nel corso dell'esercizio 2012, mediante affidamento a tecnici esterni, alla verifica della situazione globale relativa ad ogni singolo fabbricato, al rilievo metrico e fotografico aggiornato, alla verifica dello stato di conservazione, della destinazione urbanistica e dei vincoli nonché della relativa documentazione catastale;

- analogamente, con particolare riferimento ai terreni trasferiti di cui al citato verbale di consegna del 20.12.2011, il Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato, con determinazione dirigenziale n. 257 del 10.08.2012, ha proceduto nel corso dell'esercizio 2012, mediante affidamento a tecnici esterni, alla verifica della situazione globale relativa ad ogni singolo terreno, al rilievo fotografico aggiornato, alla verifica dell'uso effettivo (tipologia di coltura in atto), dello stato di conservazione, all'accertamento della eventuale interclusione del fondo, alla verifica della destinazione urbanistica e dei vincoli, della eventuale esistenza di soprassuolo e della relativa documentazione catastale;

- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale, è stata effettuata tenendo conto di vari elementi ed in particolare:

- il grado di vetustà degli stessi, da cui deriva la necessità di interventi di manutenzione e recupero estremamente onerosi;
- la loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, l'accessibilità, il contesto ambientale e le infrastrutture esistenti;
- la destinazione delle aree sulla base dei piani urbanistici generali vigenti;
- l'esito di procedure di vendita a mezzo di asta pubblica esperite dalla Provincia di Bari, concluse con l'aggiudicazione definitiva, senza che, alla data del trasferimento della dotazione patrimoniale alla Provincia di Barletta - Andria - Trani, fosse stato formalizzato con atto pubblico il passaggio di proprietà;



la dismissione dell'Azienda "Cavone" in agro di Spinazzola, con riconsegna di tutto il complesso aziendale alla Regione Puglia, a seguito di deliberazioni di Giunta Provinciale n. 188 del 10/12/2010 e n. 96 del 23/06/2011;

- le relazioni redatte dai tecnici incaricati nel corso dell'esercizio 2012, circa le possibilità di utilizzo/destinazione delle case cantoniere e dei terreni trasferiti dalle province madri;
- la richiesta del Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti (prot. n. 6613-13 del 31.01.2013) di autorizzazione all'uso di n. 3 case cantoniere (S.P. 4 al km 6+600, S.P. 2 al km 38+600, S.P. 44 al km 7+000), al fine di ottimizzare il servizio di controllo e primo intervento sulle strade di competenza dell'ente;
- l'esito delle procedure attivate nel corso del 2013 dal Settore "Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni e Provveditorato" ed "Edilizia, Manutenzioni e Impianti termici" in esecuzione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013 - 2015" approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.15 del 24.07.2013, rimasto infruttuoso, ad eccezione della vendita del fondo rustico sito in agro di Trani, al prezzo di aggiudicazione di € 352.000,00, la cui sottoscrizione del contratto è rimandata al 2014, all'esito della definizione del contenzioso pendente;
- la ravvisata necessità, visto anche il momento di difficoltà del mercato immobiliare, di prevedere un ribasso del 10% del valore di stima degli immobili le cui aste di vendita sono andate deserte nel corso del 2013;

- gli immobili che, indicativamente, sono suscettibili di dismissione e/o valorizzazione, sono individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014 - 2016 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008" e composto da:

- Tabella 1: Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente,
- Tabella 2: Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;

**RITENUTO**, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014 - 2016 ai sensi dell'art. 58

del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008", rappresentato dall'elenco allegato sub lett. A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale e da allegare al Bilancio di Previsione per l'anno 2014;

### LA GIUNTA PROVINCIALE

#### VISTI

- l'art. 829, comma 2, codice civile;
- l'art. 42, lett. l) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 11 giugno 2004, n. 148 "Istituzione della Provincia di Barletta - Andria - Trani";
- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con L. 6 agosto 2008 n.133;
- lo Statuto della Provincia di Barletta - Andria - Trani;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie ed Espropriazioni, in ordine alla corrispondenza dell'atto alla normativa vigente e all'attività istruttoria compiuta;
- il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare quanto precisato in narrativa, che qui si intende trascritto;
2. di approvare la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014 - 2016 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008", allegato al presente provvedimento sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, composto da:
  - Tabella 1: Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente,
  - Tabella 2: Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come modificato dall'art. 27 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "manovra Salva Italia") convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari degli immobili di cui ai nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Tabella 1 (deposito e case cantoniere già pertinenza del demanio stradale), attualmente ricomprese all'interno della voce A) II, 1) "Beni demaniali" del Conto del Patrimonio dell'Ente, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica architettonica e paesaggistico-ambientale;
4. di dare atto che i restanti fabbricati indicati nella Tabella 1 e tutti i terreni indicati nella Tabella 2, appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'ente, fanno già parte della categoria dei beni patrimoniali disponibili, rispettivamente classe A) II, 5) Fabbricati (Patrimonio disponibile) e classe A) II, 3) Terreni (Patrimonio disponibile) del Conto del Patrimonio dell'Ente (modello 20 del D.P.R. n. 194/1996);
5. di dare atto altresì che:
  - con l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Provinciale è dichiarato il passaggio dei beni di cui al punto 3 dal demanio al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 829, comma 2, codice civile;
  - gli elenchi degli immobili di cui al citato Piano hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché

effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura,

- contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
6. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendano necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio Provinciale, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;
  7. di proporre al Consiglio Provinciale di demandare ai Dirigenti dei settori "Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato" ed "Edilizia, Manutenzioni ed Impianti Termici", ciascuno per quanto di propria competenza, l'esecuzione del Piano in oggetto;
  8. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per il rilascio del prescritto parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

### LA GIUNTA PROVINCIALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

#### DELIBERA

con successiva separata votazione, stante l'urgenza di provvedere, di dare immediata esecutività al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.